



# *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

EX DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

**Vista** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

**Vista** la Legge del 9 dicembre 1998, n. 426 recante “Nuovi interventi in campo ambientale” che individua il sito di “Priolo” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**Visto** il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 10 gennaio 2000 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Gela e Priolo”;

**Visto** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 10 marzo 2006 recante la nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di “Priolo”;

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019 recante il conferimento alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili dell’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

**Visto**, in particolare, l’articolo 26 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 che regola la fase transitoria della riorganizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**Vista** la relazione di validazione dei risultati analitici relativi alle indagini di caratterizzazione dell’area della Polimeri Europa SpA trasmessa dall’ARPA Sicilia con nota del 23 dicembre 2008 con protocollo n. 10192, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 29193/QdV del 29 dicembre 2008;

**Visto** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio n. 4092/QdV che ha autorizzato, con prescrizioni, in via provvisoria, l’avvio dei lavori relativi al “Progetto di bonifica dei

suoli delle aree del sito industriale di Priolo a sud del Vallone della Neve – Ottobre 2007”, trasmesso da Polimeri Europa SpA con nota del 22 ottobre 2007 con protocollo n. 534/07, esclusivamente per le aree a valle delle quali, in corrispondenza della direzione prevalente di flusso delle acque di falda, è presente il marginamento fisico immerso nelle argille, trasmesso da Polimeri Europa SpA con la nota del 22 ottobre 2007;

**Visto** il “Progetto definitivo di bonifica dei suoli saturi delle Aree D2 e D3 interna” trasmesso dalla Polimeri Europa SpA con nota del 14 giugno 2010 con protocollo n. 144, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 16688/TRI del 30 giugno 2010;

**Visto** il parere sul “Progetto definitivo di bonifica dei suoli saturi delle Aree D2 e D3 interna” della Segreteria Tecnica presso la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare istituita ai sensi dell’articolo 1, comma 42, della Legge 15 dicembre 2004, n. 308, espresso nel corso della riunione del 15 dicembre 2010;

**Visto** il verbale della conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 25 ottobre 2011, approvato con il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 1962/TRI del 7 novembre 2011, che ha dichiarato approvabile con prescrizioni il “Progetto definitivo di bonifica dei suoli saturi delle Aree D2 e D3 interna”;

**Vista** la nota della Polimeri Europa SpA del 26 marzo 2012, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 9599/TRI del 3 aprile 2012, nella quale si comunica che dal 5 aprile 2012 la Polimeri Europa SpA cambia la propria denominazione sociale in Versalis SpA;

**Vista** la nota della Regione Siciliana del 24 maggio 2019 con protocollo n. 35410, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 10135/STA del 24 maggio 2019 nella quale si comunica che gli interventi previsti nel “Progetto definitivo di bonifica dei suoli saturi delle Aree D2 e D3 interna” non sono soggetti alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

**Visto** il parere del Ministero dello Sviluppo Economico reso con nota del 14 novembre 2019 con protocollo n. 325221, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 23351/STA del 14 novembre 2019;

## **DECRETA**

### **ART. 1**

1. È approvato il “Progetto definitivo di bonifica dei suoli saturi delle Aree D2 e D3 interna” trasmesso dalla Polimeri Europa SpA con nota del 14 giugno 2010 con protocollo n. 144, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - a. il collaudo delle attività previste nel Progetto deve riguardare il conseguimento o meno dell’obiettivo di diminuire le concentrazioni dei contaminanti fino ai limiti prestazionali delle tecnologie adottate;
  - b. l’eventuale analisi di rischio sulle concentrazioni residue deve essere condotta con riferimento alle acque di falda e ai possibili rischi igienico-sanitari per gli operatori presenti nelle aree interessate;

- c. se non già disponibili dai piani di monitoraggio, in corso d'opera o al completamento dell'intervento, devono essere effettuate periodiche verifiche sulla qualità dell'acqua di falda al fine di valutare l'efficacia dell'intervento;
  - d. devono restare invariati gli ulteriori interventi e gli obiettivi previsti dal Progetto di bonifica delle acque di falda.
2. Resta salvo l'obbligo della Versalis SpA di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni medesime nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici.
  3. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio dell'ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente al verbale della conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 25 ottobre 2011.
  4. Il Progetto di cui al comma 1 dovrà essere realizzato nel rispetto delle modalità e dei criteri previsti.
  5. La corretta esecuzione e il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Siracusa mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPA territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

## **ART. 2**

1. I lavori previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 dovranno iniziare entro e non oltre quattro mesi dalla data di notifica del presente Decreto e dovranno rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma presente nel Progetto.

## **ART. 3**

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, la Versalis SpA, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1, ne dovrà dare comunicazione all'ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e imprevisti volumi di rifiuti o di materiali da trattare rispetto a quanto previsto nel Progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel Progetto medesimo, dovrà essere predisposta dalla Versalis SpA un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

#### **ART. 4**

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, dovrà essere prestata una fideiussione a cura della Versalis SpA a favore della Regione Siciliana, in una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento stimato nel Progetto medesimo in € 9.790.000,00 (sette milioni e settecentonovantamila euro).

**IL DIRETTORE GENERALE**  
*Maddalena Mattei Gentili*